

COME RACCONTARE 25 ANNI DEL SETTORE

Ci siamo arrivati ai nostri primi venticinque anni. È il momento giusto per fermarsi a considerare quello che abbiamo fatto, noi, ma soprattutto la grande impresa del leisure che ha alimentato le nostre pagine. Ci ha entusiasmato ripercorrere le riviste numero dopo numero e riscoprire la grande vitalità di questo settore, la qualità che ci aveva fatto innamorare all'inizio e che continua ad appassionarci oggi. Innovazioni, grandi e piccole ad ogni pagina: sono troppe le cose che meriterebbero di essere ricordate per celebrare degnamente il nostro giubileo. E allora che fare? Ci era piaciuta l'idea di una grande indagine presso gli operatori che portasse a una classifica delle giostre più importanti di questi 25 anni.

Purtroppo nonostante il nostro impegno i lavori si sono arenati presto per una questione di metodo, per le troppe variabili da prendere in considerazione che potevano inficiare la classifica: il divario tra parco fisso e parco mobile, le differenze tra Paese e Paese e i diversi criteri con cui potevano essere fatte le valutazioni da parte dei nostri intervistati – numero dei pezzi presenti sul mercato, originalità dei movimenti, spettacolarità, tecnologia impiegata eccetera.

Abbiamo dunque optato per una presentazione se vogliamo meno scientifica, senza classifica, ma basata sulla nostra osservazione in senso lato del settore e su un centinaio di colloqui con gli operatori di tutti i Paesi, delle attrazioni che sono emerse sulle altre sotto l'aspetto dell'innovazione.

Ovviamente anche questo criterio, per così dire personale, ha i suoi svantaggi e può procurarci dei dispiaceri, tanto più che per questioni di spazio abbiamo dovuto, col cuore in mano, scartare più di quello che avremmo voluto. Mi scuso fin d'ora con gli operatori e i costruttori di cui non abbiamo parlato. Ci saranno altre occasioni per poterlo fare.

In linea generale dalle interviste che abbiamo fatto col nostro obiettivo in mente, abbiamo notato che le risposte degli operatori dei parchi fissi non presentavano sostanziali differenze fra i vari Paesi – ovviamente se escludiamo quelle dei parchi acquatici, che sono un altro mondo. Al contrario, le risposte degli operatori del luna park erano sensibilmente diverse le une dalle altre secondo l'area geografica di appartenenza.

È così che in Spagna al primo posto nelle valutazioni si pone la *saltamontes*, un'attrazione che ha una lunga tradizione in questo Paese, dove è anche nata, ma che è stata rivisitata da varie aziende, tra cui spiccano quelle italiane, che l'hanno fatta conoscere anche in altri Paesi quali la Francia, l'Italia e l'Olanda. In Francia abbiamo registrato una situazione analoga di uniformità nelle risposte e cioè la maggior parte degli operatori ha posto al top della propria classifica lo *spinning coaster*, seguito dal *flume ride*, attrazioni molto innovative, che sono venute alla luce proprio in questo Paese nella versione per spettacolo viaggiante. In terza

posizione andrebbe collocato il *top spin*, ma la Francia è anche il Paese dove forse si concentra il maggior numero di "castelli incantati" o "passeggiate", anche queste molto innovative per la quantità di scherzi e giochi che sono collocati al loro interno.

Spostandoci in Germania, i giudizi degli operatori si diversificano parecchio fra loro. E d'altra parte questo fatto risponde alla logica in quanto in questo Paese ci sono vari costruttori per il luna park, alcuni dei quali hanno fatto davvero la storia del parco viaggiante moderno. Qui il primo posto è conteso fra attrazioni come il *breakdance*, il *top spin*, il *frisbee*, la *torre*, il *wilde mouse*, l'*happy saylor*, il *polipo*, i grandi otovolanti e il *river rapids*, per cui entrano in gioco grandi firme come Huss, Mack, Swarzkopf, Hafema.

Lo spettacolista olandese invece, abituato alle grandi giostre tecnologicamente e spettacolarmente molto avanzate, create dalle aziende locali quali Mondial e Roland Bussink, famose in tutto il mondo, opta per attrazioni più estreme, come appunto il pendolo *Extreme* o l'*Evolution*.

Se poi veniamo all'Italia, qui le scelte spaziano in una gamma di attrazioni che da noi ha sfaccettature più ampie rispetto agli altri Paesi, premiando anche le innovazioni tecniche che si riferiscono alla facilità di montaggio e smontaggio, e ricadendo quindi sul grande scooter montato su carro o su giostre più sofisticate quali Booster, Disk'O Coaster, Splash Battle, Tower Coaster.

Un bel rompicapo, insomma, questa faccenda dell'attrazione più innovativa... Ma, volete conoscere la mia idea al riguardo?

Senza nulla togliere alle giostre altamente tecnologiche, che sicuramente ci porteranno lontano, io opto per due attrazioni semplicissime, che si integrano perfettamente in ogni tipologia di struttura per il leisure - parco tematico, acquatico Fec eccetera - e che a mio parere hanno rivoluzionato il settore: il trampolino elastico e i gonfiabili. Il perché del loro successo? Sono interattive e costano poco.